

## ***La Grande Guerra: profughi e soldati***

### **Proposte didattiche della Fondazione**

Pina PEDRON, Nicoletta PONTALTI, Anna Maria ZANOTTI (a cura di), *Il Trentino nella grande guerra: unità didattica su fonti archivistiche e iconografiche del Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà di Trento*, Museo storico in Trento, Trento 1989.

Particolarmente interessanti le sottounità: *I soldati trentini arruolati nell'esercito austro-ungarico* (pp. 13-50); *Profughi e internati trentini nell'impero austro-ungarico* (51-81).

Diego LEONI, Camillo ZADRA, *La città di legno: profughi trentini in Austria: 1915-1918*, Museo storico di Trento, Co-editori: Temi, Trento; Materiali di Lavoro, Mori; Museo storico italiano della Guerra di Rovereto, Trento 1995.

Attraverso la raccolta di fonti scritte e orali questo libro racconta la storia di un esodo e di un esilio durato tre anni e mezzo, dove protagonista è, per una volta, la gente comune. Particolarmente significativo il capitolo terzo, *Le "città di legno"* (pp. 61-101) e il capitolo settimo, *... Ritornare alle nostre case* (pp. 187-196). Il testo può essere integrato con il supporto multimediale *Palma Clara Agostini: testimonianza sulla "città di legno"*.

### **Approfondimenti tematici**

Claudio AMBROSI, *Vite internate: Katzenau, 1915-1917*, Fondazione Museo storico del Trentino, Trento 2008.

Il libro narra le condizioni di vita degli internati nel campo di concentramento di Katzenau (Linz) cercando di definire il quadro sociale e le condizioni di vita degli internati. L'Autore riserva particolare attenzione a quei cittadini austriaci provenienti dal Trentino che furono trattenuti a Katzenau dall'estate 1915 alla primavera 1917. Si veda in particolare il capitolo *Gli internati trentini* (pp. 57-68).

### **Percorsi multimediali**

*Palma Clara Agostini: testimonianza sulla "città di legno"*, regia di Lorenzo PEVARELLO, Museo storico di Trento, Trento 2005, audiovisivo DVD.

Il Dvd presenta la storia di Palma Clara Agostini, classe 1905. È lei stessa che in questo video riesce a rievocare con serenità e lucidità la sua esperienza di profuga a Mitterndorf dal 1915. Un racconto paradigmatico di una drammatica esperienza collettiva, quella delle "città di legno", vere e proprie città prefabbricate dove erano relegati gli sfollati. Ma è anche un esempio di come molti di questi profughi, anche a costo di grandi sofferenze e sacrifici, difesero, in parte ridefinendola, la propria identità.